

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del Reg.	Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la valorizzazione e le alienazioni dei beni immobili e mobili di proprietà comunale.
Data 03/09/2012	

L'anno **duemiladodici** giorno **tre** del mese di **settembre** alle ore **18:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 28/08/2012 prot. n. 010096 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente, Prof. Luigi G. Allegra.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO		X
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE		X
PARLACINO GIUSEPPE	X		RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE		X
VIRZI' CONO C.	X		RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: /////

Per l'Amministrazione sono presenti: **Gli Assessori.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola-Renda-Sberna.**

Il Consiglio Comunale

Il Presidente passa al 3° p. posto all'o.d.g. ed avente per oggetto: “**Approvazione Regolamento Comunale per la valorizzazione e le alienazioni dei beni immobili e mobili di proprietà comunale**”.

Indi, relaziona sul lavoro fatto insieme ai Consiglieri Margherone, La Mastra e Pagana.

Entra il cons. Macaluso – presenti n. 12 Consiglieri.

Il Presidente riferisce che la seduta della Commissione Consiliare, convocata per trattare l'argomento in esame, è andata deserta.

Il Vice Sindaco dichiara che questo Regolamento è stato predisposto dai Consiglieri in modo certosino. E' fiero del lavoro svolto dai Consiglieri e per questo li ringrazia. Ritiene che l'alienazione di alcuni beni rappresenta un atto di necessità per fare cassa.

Il Cons. La Mastra asserisce che altri Regolamenti prevedono che le spese di frazionamento ed accatastamento del bene siano a carico del compratore e chiede che tale precisazione venga inserita nel Regolamento in esame.

Il Presidente sostiene che il bene all'atto della vendita dovrebbe essere già frazionato ed accatastato.

L'Ass. Cardaci precisa che quanto richiesto dal Cons. La Mastra è già previsto all'art. 4, comma 5°, del Regolamento in esame.

Il Cons. Margherone ringrazia Consiglieri, Presidente e Tecnico Comunale per avere contribuito alla redazione del Regolamento.

Trattasi di uno strumento importante che ci permetterà di continuare quello che è stato fatto negli anni precedenti. Evidenzia che nel Regolamento sono stati inseriti anche i beni mobili, per consentirne l'alienazione. Indi, relaziona sull'alienazione delle case popolari e sul diritto di prelazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 12;
- voti favorevoli n. 12;

Approvato all'unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata e seduta.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma dell'Ing. Santi Moschetti;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: ” **Approvazione Regolamento Comunale per la valorizzazione e le alienazioni dei beni immobili e mobili di proprietà comunale** “.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

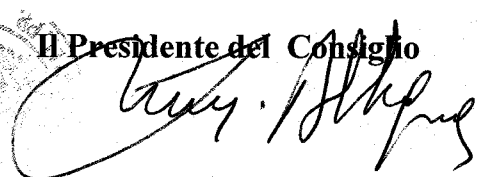
Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <u>04</u> del Registro	OGGETTO: Approvazione del "Regolamento Comunale per la valorizzazione e le alienazioni di beni immobili e mobili di proprietà Comunale"
Data <u>22.08.2012</u>	

Su Proposta del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio



Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R.30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li 22-08-2012



Il Responsabile dell'Area 3^




COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 04 DEL 22.08.2012

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento Comunale per la valorizzazione e le alienazioni di beni immobili e mobili di proprietà Comunale"

Il Presidente del Consiglio

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 12 comma 2) della Legge n. 127 del 15.05.1997 le alienazioni del proprio patrimonio immobiliare possono avvenire "...anche in deroga alle norme di cui alla legge 24.12.1908, n. 783 e successive modificazioni, ed al regolamento approvato con Regio Decreto 17.06.1909, n. 454, e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico - contabile" e che "A tal fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, da definire con regolamento dell'ente interessato";

- ai sensi dell'art. 58 della legge 133/2008, i Comuni approvano il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari allegato al Bilancio di Previsione;

CONSIDERATO che il Patrimonio del Comune di Raddusa, ricco e diversificato, è composto da beni di diversa natura tra fabbricati e terreni e che nel recente passato è aumentato il ricorso alle vendite di beni non più strumentali al raggiungimento di fini pubblici al fine di contenere le spese di gestione e manutenzione e reperire altresì risorse da destinare ad attività strategiche per l'ente;

CONVENUTO che le attuali esigenze di bilancio impongono tale scelta nel quadro di una gestione più dinamica del patrimonio immobiliare, allo scopo di prevenire ad un duplice risultato:

- Alienare i beni non produttivi o poco produttivi di reddito e reimpegnare parte delle somme introitate a favore del patrimonio da conservare e valorizzare ;
- Destinare altra parte delle somme introitate per garantire standards adeguati di servizi, a fronte della contrazione delle risorse disponibili ;

VISTO che il Comune di Raddusa ad oggi non si è ancora dotato di un Regolamento per la valorizzazione e le alienazioni dei propri beni mobili e immobili;

VALUTATA l'opportunità di meglio disciplinare le procedure per la gestione, la valorizzazione e l'alienazione dei beni immobili e mobili comunali attraverso specifica regolamentazione che definisca competenze, programmazione delle attività, tipologie dei beni alienabili e procedure amministrative di riferimento;

VISTA la proposta di Regolamento redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale e composta da n. 31 articoli in cui sono altresì evidenziati i rimandi a specifica norma vigente;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, dal competente Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18-08-2000, n. 267;

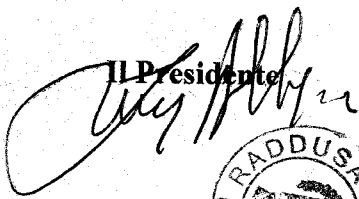
VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO il medesimo degno di approvazione;

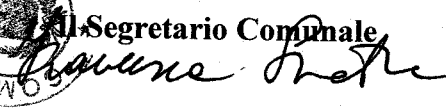
D E L I B E R A

- 1) **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato regolamento per la valorizzazione e l'alienazione dei beni comunali redatto dall'U.T.C. che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) **Di dare atto** che a seguito delle presente approvazione, ogni procedimento di vendita dovrà esperirsi secondo i disposti regolamentari in esso contenuti ;
- 3) **Di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 4) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del T.U.E.L. n° 267/2000.


Il Consigliere Anziano


Il Presidente


Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 11 SET 2012 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune